

**CA' PESARO** In mostra opere recenti del famoso artista veneziano

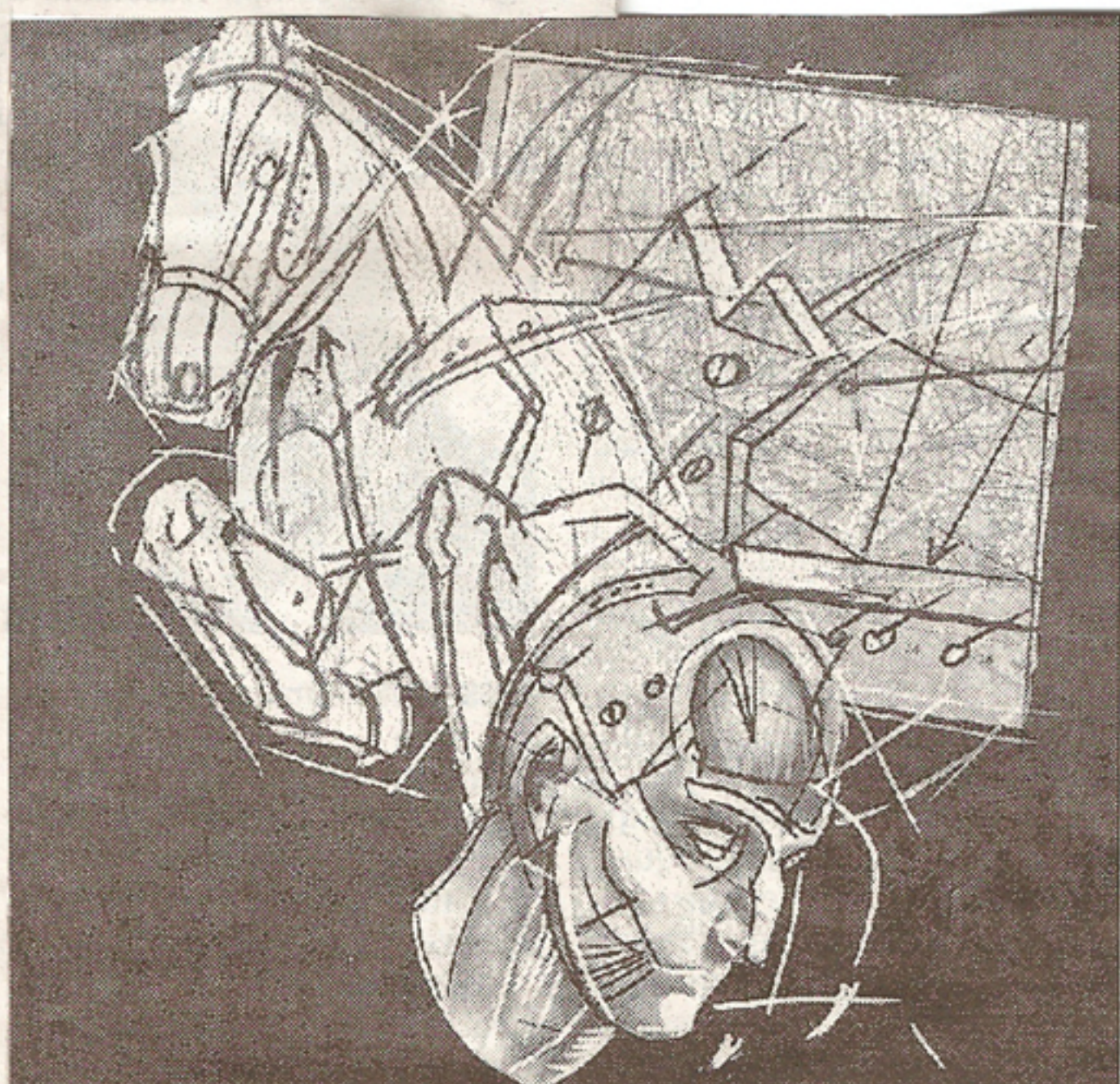
## Eulisse, l'inesorabile trascorrere del tempo

VENEZIA - Una mostra che per certi versi consacra la piena maturità espressiva dell'artista. Dopo l'esposizione tenuta nel 1994, infatti, il Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro dedica negli spazi del maestoso androne longheniano una nuova rassegna a Vincenzo Eulisse (Venezia 1936), formatosi nel clima dell'attività della storica Fondazione Bevilacqua La Masa, e certo uno dei più interessanti artisti veneziani apparsi sulla scena nella seconda metà del Novecento. La mostra che si apre oggi, curata dallo storico dell'arte americano John T. Spike per conto del Concilio Europeo dell'Arte, è prevalentemente incentrata sull'opera plastica di Eulisse, forse meno nota di quella pittorica, pur essendo la disciplina espressiva di cui è stato docente per molti anni all'Accademia di Belle Arti di Urbino. Naturalmente nell'occasione vengono esposti anche alcuni dipinti recenti, formalmente molto rigorosi, caratterizzati come sono da una precisa struttura compositiva che viene da un particolare segno pittorico scandito e potente. Potrebbero essere perfino definiti lavori deliberatamente "anti-graziosi", specie se messi a confronto con alcune sculture invece molto colorate che l'artista ha realizzato per l'occasione. Straordinarie appaiono in mostra le piccole sculture in bronzo e acciaio nelle quali Eulisse dimostra tutta la sua capacità di intervenire sulle forme della classicità con inserimenti apparentemente violenti e che contribuiscono invece ad una sorta di nuovo ordine

formale. Come appare evidente nelle recenti piccole sculture, non a caso pensate come omaggi al "disturbante" Francis Bacon, o ne "L'urlo" del 2003 e, ancora più evidentemente, in "Riace 2000", eseguito quest'anno. Sono tuttavia le "scatole" a configurare forse la vera sorpresa della mostra perché in questi lavori di non grandi dimensioni Eulisse rivela tutte le sue qualità manipolatorie. Configurano in un certo senso delle piccole "wunderkammer" all'interno delle quali l'artista colloca - dando loro un inedito e sorprendente nuovo ordine formale - piccoli oggetti ed elementi vari di legno, plastica o metallo, trovati o recuperati per caso. Dalla mostra, che resterà aperta fino al prossimo 8 maggio, emerge infine la figura di un artista che crede ancora al disegno, alla pittura e alla scultura. Il che, nella fragilità che l'arte vive nel nostro tempo, è già un risultato degno di nota.

**Enzo Di Martino**

© riproduzione riservata



Un'opera di Vincenzo Eulisse in mostra a Ca' Pesaro